

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

ECONOMIA CIRCOLARE, RIFIUTI, BONIFICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5738 in data 07-10-2021

OGGETTO : APPROVAZIONE, NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA VALLE D'AOSTA, DEL "REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO – GIUGNO 2021" PRESENTATO DALLA SOCIETÀ ENVAL S.R.L. – GESTORE DEL CENTRO , AI SENSI DELLA LETTERA K) COMMA 4 DELL'ART. 2 DEL CONTRATTO SOTTOSCRITTO IN DATA 2 LUGLIO 2019 N. 14767 DI REPERTORIO, REGISTRATO AD AOSTA IN DATA 8 LUGLIO 2019 AL N. 2573 SERIE 1T.

Il Dirigente della Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive,

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5778 in data 3 novembre 2017, con il quale è stata adottata la determina a contrarre, ai sensi dell'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento, mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 60 del predetto decreto legislativo, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta, per un periodo di 17 anni (2 per la costruzione degli impianti e 15 per la gestione integrata dei servizi) a partire dal 1° gennaio 2020;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4974, in data 6 settembre 2018, con il quale è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio

integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta per un periodo di 17 anni, all'associazione temporanea di imprese costituita tra le società REA DALMINE S.P.A., con sede in Dalmine (BG) – mandataria – F.LLI RONC – S.R.L., con sede in Introd (AO) e CESARO MAC. IMPORT S.R.L., con sede in Eraclea (VE);

- richiamato il contratto sottoscritto, a seguito dell'aggiudicazione sopra richiamata, tra l'Amministrazione della Regione autonoma Valle d'Aosta ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito dalle tre società REA DALMINE S.p.A., F.lli RONC S.r.l. e CESARO MAC. IMPORT S.r.l., relativo all'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta, in data 2 luglio 2019 n. 14767 di repertorio, registrato ad Aosta in data 8 luglio 2019 al n. 2573 serie 1T;
- preso atto che la società ENVAL s.r.l., formatasi con atto di costituzione di società a responsabilità limitata in data 6 maggio 2019 dalle tre imprese facenti parte della citata R.T.I., ai sensi dell'art. 5 del contratto sopraddetto è subentrata all'Aggiudicatario nel rapporto di concessione;
- dato atto che la società ENVAL s.r.l., in qualità di Concessionario ed ai sensi della lettera k) comma 4 dell'art. 2 del sopracitato contratto, doveva assicurare la predisposizione in forma finale del regolamento di gestione del servizio, già proposto in sede di gara;
- richiamate le note della società Enval s.r.l. in data 22 maggio 2020 ed in data 19 giugno 2020, acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale rispettivamente in data 22 maggio 2020, prot. n. 3651/TA, e in data 22 giugno 2020, prot. n. 4310/TA, con le quali è stato trasmesso il "Regolamento del servizio di gestione" e, successivamente, un aggiornamento;
- richiamata la nota della scrivente struttura in data 9 luglio 2021, prot. n. 4720/TA, con la quale, a seguito di una valutazione del documento, di un raffronto tra lo stesso e quanto presentato in sede di gara e considerato quanto richiesto nel contratto di concessione, si procedeva all'approvazione del regolamento di servizio di gestione del centro trasmesso con nota del 22 giugno 2020, prot. n. 4310/TA;
- richiamata la nota in data 9 luglio 2021, prot. n. 5064/TA, con la quale si convocava un tavolo tecnico in data 15 luglio 2021 per discutere sulle richieste di modifica e sulle diverse osservazioni pervenute al fine di procedere con l'approvazione di un regolamento condiviso tra le parti;
- richiamata la nota della scrivente struttura in data 27 luglio 2021, prot. n. 5499/TA, con la quale, tra l'altro, si prendeva atto che nel corso dell'incontro del 15 luglio si era approvata la nuova proposta di aperture e di chiusure del centro e le modifiche introdotte nel regolamento, inviato all'Amministrazione regionale in data 28 giugno 2021, prot. n. 4780/TA, dalla società EnVal s.r.l. sulla base dell'esperienza maturata nel corso dell'anno di gestione. Evidenziato che si è, infine, proceduto anche alla trasmissione del nuovo regolamento presentato e richiesto di far pervenire, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, eventuali e ulteriori osservazioni sul documento;
- atteso che risulta necessario procedere all'approvazione definitiva del regolamento e dato atto che nel periodo previsto per osservazioni e/o integrazione non è pervenuto nulla
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 233, in data 27 marzo 2020 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

DECIDE

1. di approvare, per quanto sopra premesso e nell’ambito della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle d’Aosta, il documento “*Regolamento di gestione del Servizio – giugno 2021.*” trasmesso dalla società EnVal S.r.l. in data 25 giugno 2021, acquisito agli atti dell’Amministrazione regionale in data 28 giugno 2021, prot. n. 4780/TA, ai sensi della lettera k) comma 4 art. 2 del contratto sottoscritto in data 2 luglio 2019 n. 14767 di repertorio, registrato ad Aosta in data 8 luglio 2019 al n. 2576 serie 1T,, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento dirigenziale alla società ENVAL S.r.l. ed ai sub-ATO per la gestione dei rifiuti;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L’ESTENSORE

- Salvina Perrier -

IL DIRIGENTE

- Luigi Pietro BIANCHETTI -



CENTRO REGIONALE TRATTAMENTO RIFIUTI DI BRISSOGNE

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Giugno 2021

The EnVal logo is centered in a light yellow box. The word 'EnVal' is written in a large, stylized font where 'En' is brown and 'Val' is green. Below it, the words 'environnement en vallée' are written in a smaller, lowercase, brown font.

www.envalaosta.it | Tel: 0165 3671 | info@envalaosta.it

PROPONENTE

ENVAL Srl

Via Regione Borgnalle, 10L

11100 Aosta (AO)

P. IVA 01244520076

TEL. +39 0165 3671

Legale Rappresentante

Dott. Antonio Romei

Procuratore

Ing. Matteo Millevolte

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | Sommario | |
| 1 | OGGETTO DEL REGOLAMENTO | 3 |
| 2 | CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO | 4 |
| 3 | SOCIETÀ CONCESSIONARIA | 5 |
| 4 | COMPETENZE ED ONERI DEL CONCESSIONARIO | 5 |
| 5 | ELENCO DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE | 6 |
| 6 | DURATA DELLA GESTIONE E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE | 7 |
| 7 | OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO | 9 |
| 8 | RISCATTO DEL SERVIZIO | 11 |
| 9 | NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI BRISOGNE | 11 |
| 9.1 | PERSONALE IMPIEGATO | 11 |
| 9.2 | MODALITÀ DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CENTRO REGIONALE | 12 |
| 9.2.1 | ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI | 13 |
| 9.2.2 | CONFERIMENTO DEI RIFIUTI | 15 |
| 9.2.3 | MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI | 18 |
| 9.2.4 | MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI | 19 |
| 9.2.5 | MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI DIFFERENZIATI | 24 |
| 9.2.6 | LA GESTIONE OPERATIVA DEL IV LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO | 26 |
| 9.2.7 | LA GESTIONE POST-OPERATIVA DEL 1°, 2° e 3° LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO | 27 |
| 9.2.8 | PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE | 28 |
| 9.2.9 | GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO | 28 |
| 10 | MANUTENZIONI E LAVORI O INTERVENTI IMPREVISTI | 29 |
| 10.1 | RICAMBI | 30 |
| 10.2 | ATTREZZATURE E ARREDI | 30 |
| 11 | CONTROLLI | 31 |
| 11.1 | ANALISI DI TIPO AMBIENTALE | 31 |
| 11.2 | ANALISI CONNESSE AI RIFIUTI IN INGRESSO ED USCITA | 31 |
| 11.3 | ANALISI CONNESSE AI PROCESSI | 32 |
| 11.4 | ANALISI CONNESSE ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI | 32 |
| 12 | TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI | 32 |
| 13 | PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA | 33 |
| 14 | REGOLAMENTAZIONE PER LE VISITE AL CENTRO REGIONALE | 33 |
| 15 | DOCUMENTAZIONE CONNESSA ALLA GESTIONE DEL CENTRO E COMUNICAZIONI ALLA REGIONE | 34 |
| 15.1 | DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE | 34 |
| 15.2 | COMUNICAZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA | 35 |
| 15.2.1 | RAPPORTI TRIMESTRALI | 35 |
| 15.2.2 | RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE | 35 |
| 15.2.3 | RELAZIONE SUGLI INTERVENTI STRAORDINARI | 35 |
| 15.3 | DOCUMENTI A NORMA DI LEGGE | 36 |
| 15.4 | DOCUMENTAZIONE PUBBLICAMENTE CONSULTABILE | 36 |
| 16 | INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE | 36 |
| 17 | RESPONSABILI TECNICI DELLA GESTIONE | 37 |
| 18 | DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CENTRO | 37 |
| 19 | REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO | 37 |
| 19.1 | CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO INTEGRATO | 37 |
| 19.2 | MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE TARIFFE DI TRATTAMENTO | 38 |
| 19.3 | SCHEMA TIPO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON I SUBATO | 39 |
| 20 | REVISIONE DEL CORRISPETTIVO DI GESTIONE | 39 |
| 21 | RENDICONTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE ONERI DELLA GESTIONE | 40 |
| 21.1 | LE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE AI SUBATO DEGLI ONERI INERENTI ALLE SINGOLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI CONFERITI | 40 |
| 21.2 | FONDO POST GESTIONE LOTTO IV | 40 |
| 21.3 | CONVENZIONI CONAI | 40 |
| 21.4 | SELEZIONE DEI FORNITORI | 40 |
| 22 | ALLEGATI | 41 |

1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina la gestione tecnico-operativa ed amministrativa del Centro Regionale di trattamento dei Rifiuti Urbani di Brissogne, ubicato in Comune di Brissogne, Loc. L'Île Blonde, 1.

Enval Srl gestisce il Centro in forza:

- Del Contratto di affidamento in Concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Valle D'Aosta - Contratto n° 14767 del 2.7.2019 registrato ad Aosta il 8.7.2019 al n°2573 Serie 1T e volturato con P.D. 7304 in data 28.11.2019
- Provvedimento Dirigenziale N°6032 del 15.10.2019 – Approvazione della Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. N° 5661 del 20.12.2013, già volturata al RTI costituito da REA DALMINE SPA (mandataria), F.LLI RONC SRL e CESARO MAC.IMPORT SRL con P.D. 7243 del 12.12.2018 e modificata con P.D. 4030 del 10.07.2019, ai sensi del titolo III-bis del D.lgs. 152/06 per cambiamento di Ragione Sociale a favore della Società di scopo Enval Srl di Aosta.
- Verbale di consegna dell'impianto del 30.12.2019

Il Regolamento costituisce una modifica del documento approvato, riferimento prot n°4310/TA del 22.10.2020 ed è stato elaborato in conformità all'Articolo 2 lettera k) del Contratto di Concessione stipulato in data 2.7.2019 e prevede:

- 1) le norme di funzionamento del Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani di Brissogne;
- 2) per le attività connesse con la gestione della discarica, i contenuti dei Piani previsti dall'allegato 2 del d.lgs. 36/2003;
- 3) gli schemi-tipo di convenzione sottoscritte con i Sub ATO e da sottoscrivere con i soggetti privati conferitori di rifiuti speciali ammessi al Centro;
- 4) le modalità di contabilizzazione ai Sub ATO degli oneri inerenti le singole tipologie di rifiuti urbani conferiti;
- 5) la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità e tipologia dei rifiuti gestiti;
- 6) ogni altro adempimento fiscale, amministrativo previsto dalle normative vigenti inclusa la gestione degli introiti per conto dell'Amministrazione regionale e la formazione dei fondi previsti dal d.lgs. 36/2003,

per l'accantonamento della quota parte di tariffa necessaria alla gestione delle future attività di sistemazione finale, recupero ambientale e gestione-post operativa del IV lotto di discarica;

7) la sottoscrizione, previa delega della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle convenzioni operative con tutti i consorzi di filiera del CONAI volti ad assicurare la più adeguata e conveniente gestione delle frazioni di rifiuti conferiti in forma differenziata dai Sub ATO o da privati conferitori convenzionati con il Centro regionale;

8) il pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Le attività di cui al presente regolamento dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare qualsiasi inconveniente per la salute delle persone, per la qualità dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

2 CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO

Per "Centro Regionale di trattamento dei rifiuti urbani " (di seguito denominato "Centro") si intendono tutti gli impianti esistenti e di nuova costruzione, le strutture e le attrezzature, sia mobili sia immobili, ubicati nei Comuni di Quart, Brissogne e Pollein, Loc. L'Ile Bionde, 1, di proprietà regionale, compresi nelle aree individuate al catasto terreni di:

- Comune di Brissogne al foglio 1, mappali 3, 68, 404 e foglio 2 mappali 4, 60, 115, 120, 121, 122,130,139,140, 143;
- Comune di Pollein al foglio 8 mappali 22 e 306;
- Comune Quart Foglio 40 mappali 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 30, 83, 192, 539, 541, 543, 544,

Saranno compresi nell'ambito del Centro tutti gli impianti, le strutture e le attrezzature, sia mobili sia immobili, che saranno realizzati/acquisiti in conformità alle modalità tecniche, amministrative, giuridiche e finanziarie stabilite dalla convenzione durante il periodo di validità del contratto di concessione e ritenuti, in attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, attinenti alle attività di gestione dei rifiuti e che risultino strettamente pertinenti con gli impianti e le attività già in funzione.

Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna da parte della Regione, la Società concessionaria è l'unica responsabile del funzionamento del Centro, nei limiti di quanto specificato nei successivi articoli del Regolamento e nel rispetto delle norme contrattuali e autorizzative.

La proprietà del Centro di trattamento è della Regione Autonoma Valle d'Aosta e gli edifici, gli impianti e le attrezzature già in essere alla data di sottoscrizione del contratto sono concessi al Concessionario, mentre

per quanto concerne gli edifici, gli impianti che saranno realizzate all'interno del Centro e le attrezzature che saranno acquistate nel corso di validità della concessione sono di proprietà del Concessionario fino al termine del contratto, momento in cui saranno cedute gratuitamente alla Regione. Il Concessionario assume la responsabilità della verifica della sussistenza e della regolarità di ogni autorizzazione di legge pertinente alla proprietà delle strutture sia concesse che di nuova realizzazione, nonché del possesso delle prescritte autorizzazioni e iscrizioni necessarie per l'esercizio delle attività.

3 SOCIETÀ CONCESSIONARIA

La società Concessionaria (o anche Concessionario) è la Società che si è costituita a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, dalla costituenda ATI tra le società REA Dalmine S.p.A. (Mandataria), F.Ili Ronc S.r.l. (Mandante) e Cesaro MacImport S.r.l. (Mandante).

La denominazione della società Concessionaria è ENVAL S.r.l., con sede legale nel Comune di Aosta, Via Regione Borgnalle, 10L e domicilio eletto presso il Centro Regionale di Trattamento Rifiuti Urbani, in Comune di Brissogne, Loc. L'Île Blonde, 1.

4 COMPETENZE ED ONERI DEL CONCESSIONARIO

Le competenze e gli oneri che fanno carico al Concessionario riguardano ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa strettamente connessa con le seguenti attività:

- Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti speciali assimilabili indifferenziati (ricezione, trattamento, recupero/smaltimento dei flussi);
- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e dei rifiuti speciali assimilabili differenziati (ricezione, trattamento, avvio a recupero/smaltimento);
- Gestione post-operativa del 1°, 2° e 3° lotto della discarica esistente. (Alla data attuale i primi tre lotti di discarica non sono ancora passati nella fase di post gestione ai sensi dell'Art.12 del Decreto legislativo 36/2003 e non sono nella disponibilità di Enval)
- Gestione del cogeneratore alimentato a biogas;
- Gestione del IV lotto della discarica a confine con gli esistenti lotti di cui al punto precedente;
- Gestione del deposito preliminare dei rifiuti speciali derivanti da piccole attività produttive.

In particolare, per lo svolgimento delle diverse attività il Concessionario dovrà assicurare:

- direzione e personale addetto;
- energia elettrica per impianti di processo, di servizio, ausiliari ed illuminazione;
- combustibile per mezzi d'opera e impianto di riscaldamento;
- manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche e delle opere edili;
- esecuzione di lavori imprevisti;
- materiali di consumo per uffici, personale, officina, manutenzione, ciclo tecnologico;
- reagenti e materiali di processo;
- trattamento/smaltimento delle acque reflue, ivi compreso il percolato di discarica;
- smaltimento residui di trattamento e di processo;
- mezzi d'opera, ricambi, arredi, attrezzature;
- controlli analitici/ambientali;
- assicurazioni;
- consuntivazione e rendicontazione dei dati relativi alla gestione.

Rientrano fra le attività del Concessionario la collaborazione in iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed all'informazione in materia di gestione dei rifiuti con particolare riferimento alle attività di promozione e potenziamento delle raccolte differenziate.

In particolare, saranno promosse attività di miglioramento in accordo con la Regione e con i SubATO.

Ogni attività connessa alla realizzazione di opere complementari, migliorie, nuovi impianti e l'attivazione di servizi gestionali connessi, richiesti dalla Regione saranno nelle competenze e negli oneri a carico del Concessionario e saranno valutati in accordo ai meccanismi previsti nel Piano Economico e Finanziario

5 ELENCO DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE

I servizi che il Concessionario deve assicurare sono i seguenti:

- il ricevimento, il trattamento ed il successivo avvio della frazione residuale al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani indifferenziati;
- il ricevimento ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani finalizzato alla valorizzazione dei flussi di materiale provenienti dalla raccolta differenziata;
- la gestione ed il deposito preliminare e successivo avvio dei flussi di rifiuti a smaltimento/recupero dei rifiuti;
- la valorizzazione del biogas estratto dalla discarica;
- il mantenimento in efficienza del sistema di valorizzazione energetica;

- la gestione post-operativa delle discariche esaurite di I, II e III lotto dal momento della consegna a seguito di avvenuto collaudo dell'intervento di chiusura e riqualifica ambientale della discarica ai sensi dell'Art.12 del Dlgs 36.2003;
- l'esecuzione di tutte le attività di controllo e monitoraggio ambientale sia conseguenti alle attività in esercizio che delle discariche in gestione post-operativa del I, II e III lotto;
- la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità e tipologia dei rifiuti conferiti e avviati a smaltimento/recupero;
- la rendicontazione e la contabilizzazione amministrativa ed economica delle quantità di biogas utilizzato, di energia elettrica prodotta e di calore ceduto;
- ogni altro adempimento fiscale amministrativo previsto dalle normative vigenti inclusi gli introiti per conto dell'Amministrazione Regionale.

Tutte le attività gestionali comprese nel presente regolamento costituiscono servizio di pubblica utilità per i quali vi è l'obbligo di assicurarne la continuità, fatte salve le cause di forza maggiore espressamente indicate.

Qualora si verificano condizioni prolungate di fermo impianto tali da compromettere la regolare gestione dei flussi di rifiuti, il Concessionario deve dare comunicazione tempestiva alla Struttura competente della Amministrazione Regionale e attuare tutte le misure possibili alternative atte a ridurre il disagio per l'utenza e garantire il servizio per quanto tecnicamente fattibile.

6 DURATA DELLA GESTIONE E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE

La durata del contratto di concessione è stabilita pari a 17 anni. Il Concessionario gestisce il servizio integrato per l'intero periodo contrattuale di 17 anni in due fasi:

1. 1° fase: durata 2 anni

Nella prima fase il Concessionario gestisce il servizio integrato utilizzando gli impianti esistenti, alle condizioni economiche contrattuali in essere con il precedente gestore (riferimento deliberazione della Giunta regionale n 5200 del 30 dicembre 2002, aggiornata con la deliberazione della Giunta regionale n. 337, del 11 marzo 2016 e di recente con la deliberazione della Giunta regionale n. 153, del 22 febbraio 2021 che ha fissato le tariffe per il 2021) vigenti al momento del subentro nell'esecuzione dei servizi, assicurando lo stesso livello di qualità del servizio in termini di personale e mezzi. Si fa salva la possibilità di conferire i rifiuti indifferenziati nel IV lotto dell'esistente discarica,

nel caso siano assicurati, da parte dei soggetti attivi, il rispetto dei criteri definiti da ISPRA e qualora sussistano le condizioni di cui al documento riportante "*Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'articolo 48 della legge 218 dicembre 2015, n. 221 – Documento ISPRA 145/2016* che indica che *al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento il rifiuto residuo da raccolta differenziata (codici 200301 e 200399, ad eccezione dei rifiuti da esumazione e estumulazione), deve essere garantito che:*

- *sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione del rifiuto urbano biodegradabile in discarica (RUB);*
- *sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%.*

*In tali condizioni il pretrattamento potrebbe non essere necessario se il rifiuto residuo presenta un IRDP inferiore a 1.000 mg O₂*kgSV⁻¹*h⁻¹, assicurando le analisi secondo le frequenze riportate all'appendice al documento ISPRA.*

2. 2° fase: dal termine della prima fase fino al compimento del 17° anno (durata 15 anni)

Dal termine della 1° fase il Concessionario gestisce il servizio integrato alle condizioni economiche offerte in conformità al PEF proposto in sede di gara ed approvato dagli Enti. È inteso che la configurazione impiantistica prevista dal Concessionario nel progetto definitivo deve essere operativa a partire dall'inizio della 2° fase.

Nel periodo di durata della concessione tutti gli investimenti previsti nel piano economico - finanziario presentato in fase di gara saranno interamente ammortizzati, in modo che al termine della concessione tutte le opere, impianti realizzati e mezzi d'opera saranno ceduti a titolo gratuito alla Regione.

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Concessionario è tenuto a garantire la prosecuzione del servizio, alle condizioni disciplinate nel contratto, fino all'inizio dell'esercizio da parte del nuovo Concessionario, così come previsto all'Art.34 del Contratto di Concessione

Alla scadenza del periodo di gestione, la Società concessionaria dovrà riconsegnare all'Amministrazione Regionale tutto quanto avuto in consegna, così come modificato, integrato ed adeguato secondo quanto previsto in offerta e in eventuali successivi mandati, in buone condizioni, salvo il normale deperimento dovuto all'uso, unitamente ad un libretto di uso e manutenzione aggiornato del Centro completo di:

- inventario dei beni;
- libretti di uso e manutenzione dei macchinari e delle opere elettromeccaniche;

- planimetrie delle reti tecnologiche e dei sottoservizi;
- certificati di collaudo e conformità.

È vietato al Concessionario apportare modifiche agli impianti ed infrastrutture prese in consegna senza la preventiva autorizzazione della Concedente, fatte salve le modificazioni e gli adeguamenti espressamente previsti in sede di gara ed accettati ed autorizzati dall'Amministrazione regionale.

Il Concessionario può proporre modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari ed agli impianti (in generale), comunicando i motivi delle proposte e le migliorie introdotte.

7 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario dovrà provvedere alla gestione degli impianti in conformità alle leggi vigenti nonché alle norme regolamentari e alle disposizioni impartite dall'Ente Concedente assicurando lo svolgimento delle seguenti attività:

- l'accettazione delle tipologie di rifiuti esclusivamente riportate nelle autorizzazioni rilasciate dalla Regione ed esclusivamente prodotti in Valle d'Aosta, con il divieto assoluto di accettazione di rifiuti provenienti da altri ambiti.
- L'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o iscrizioni per assicurare tutte le attività previste dal contratto ed il mantenimento delle stesse per tutto il periodo di validità del contratto, anche in accordo con le eventuali nuove disposizioni che saranno emanate.
- Il mantenimento in efficienza di tutti gli immobili, gli impianti ed attrezzature a servizio del Centro regionale per tutta la durata della concessione, assicurando lo svolgimento di tutte le attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria così come previste nei documenti tecnici di appalto e dalle specifiche tecniche di conduzione degli stessi.
- Il Concessionario è tenuto all'esatta osservanza dei contratti di lavoro con l'obbligo di assunzione del personale e dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale, comprese quelle emanate nel corso della concessione.
- Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di concessione, il Concessionario dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente a garantire la regolare esecuzione del servizio. Il Concessionario dovrà comunque assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio. Nei primi due anni, il numero minime di addetti che saranno utilizzati nel Centro per l'esecuzione

delle attività di gestione è individuato in 28, che saranno via via implementati, sino a raggiungere il numero di 38 addetti previsto dal progetto di servizio e dal Piano economico-finanziario.

- Il Concessionario è obbligato ad applicare le norme e le prescrizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i., nonché tutte le leggi e disposizioni in materia antinfortunistica e di sicurezza dei lavoratori in vigore. In particolare, il Concessionario dovrà predisporre il proprio documento di valutazione dei rischi prima dell'avvio del servizio.
- Il Concessionario avrà l'obbligo di fare osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti o decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo della Concessione.
- Il Concessionario deve assicurare per tutta la durata del contratto i livelli occupazionali indicati in sede di offerta nel rispetto della normativa vigente.
- Il Concessionario può assumere direttamente figure professionali, da inquadrare nei livelli direttivi e dirigenziali con i requisiti specifici richiesti.
- Il Concessionario ha l'obbligo di effettuare tutte le attività di monitoraggio e controllo ambientali prescritte dall'Autorità ambientale e trasmettere i dati secondo le modalità individuate nelle autorizzazioni e iscrizioni rilasciate.
- Il conseguimento ed il mantenimento delle certificazioni di qualità e di quelle ambientali.
- La presentazione di tutte le cauzioni, assicurazioni, garanzie finanziarie previste a garanzia del presente contratto, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e il mantenimento in essere delle stesse per importi adeguati all'oggetto del contratto di concessione per tutto il periodo di durata della stessa.
- L'attuazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione nelle diverse fasi così come previste nell'offerta presentata in sede di gara.
- A consegnare alla Regione, al termine della concessione, in condizioni di perfetta funzionalità e stato di conservazione tutti gli immobili, le strutture, gli impianti e tutto ciò che è materialmente contenuto nelle aree messe a disposizione del Concessionario per l'espletamento del servizio della concessione.
- Ad effettuare, in contraddittorio con gli incaricati della Regione, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, gli accertamenti e le verifiche necessarie per verificare la perfetta funzionalità delle singole parti degli impianti che dovranno essere restituiti gratuitamente.
- Ad assicurare la continuità del servizio fino al subentro del nuovo gestore.

8 RISCATTO DEL SERVIZIO

La Regione si riserva la facoltà di riscatto del servizio, prima della scadenza naturale del contratto nei casi previsti dall'art. 35 del Capitolato di Gara e secondo le condizioni e le modalità descritte nell'Art.3 del Contratto per l'affidamento in Concessione del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani.

9 NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI BRISSOGNE

9.1 PERSONALE IMPIEGATO

Per lo svolgimento dei servizi della concessione, per tutta la loro durata, il Concessionario disporrà di personale idoneo e sufficiente all'espletamento dei servizi stessi, in via continuativa, assicurando allo stesso il trattamento economico e normativo previsto dalle vigenti leggi e dal C.C.N.L. in atto.

Le unità lavorative impiegate indosseranno, durante l'espletamento del servizio, idonei dispositivi di protezione individuale così come prescritti dalle vigenti norme in materia di salute e sicurezza ed avranno sul vestiario ben visibile il nome della Ditta.

Sarà cura del gestore mantenere ed aggiornare la formazione del personale impiegato, in particolare la formazione sarà necessaria in caso di:

- nuove assunzioni;
- cambio di mansione;
- riqualificazione tecnologica degli impianti;
- introduzione di nuove metodologie di lavoro e comunque ogni qualvolta ne sorga l'esigenza.

Il personale impiegato per la gestione dei servizi rientranti nel contratto di concessione dovrà svolgere le seguenti mansioni/ruoli:

- Direzione Tecnica (DT).
- Capo impianto (CI).
- Direzione Amministrativa e Finanziaria (DAF).
- Segreteria generale.
- Responsabile del sistema qualità/ambiente ed RSPP.
- Tecnico Qualità Ambiente e Sicurezza.
- Responsabile Manutenzione (RM).
- Addetto alla manutenzione elettrostrumentale.
- Addetto alla manutenzione meccanica.

- Addetti alla pesa (AP).
- Addetti alimentazione rifiuti indifferenziati (ARSU).
- Addetti impianto di pressatura (APR).
- Addetti trasporto interno rifiuti (ATR).
- Addetti messa a dimora dei rifiuti in discarica (ADIS).
- Addetti impianti biogas e percolato (ABP).
- Addetti filiera rifiuti differenziati (ARD).
- Addetto pulizie.
- Addetto Manutenzione del verde.

9.2 MODALITA' DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CENTRO REGIONALE

Presso il Centro regionale possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti elencati nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prodotti in Valle d'Aosta. È assolutamente vietata l'accettazione di rifiuti di qualunque natura e provenienza prodotti in altre Regioni.

Il conferimento di rifiuti urbani è consentito solo ai sotto ambiti territoriali ottimali, così come definiti dalla legge regionale 3 dicembre 2007 numero 31 e alle imprese che effettuano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come aggiornato dal nuovo decreto legislativo 116 del 2020. I SubAto hanno stipulato con il Concessionario una convenzione per il conferimento dei rifiuti.

Il conferimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani è consentito solo ai soggetti, produttori o imprese specializzate, operanti in Valle d'Aosta, che hanno provveduto alla stipulazione di apposite convenzioni ed i cui rifiuti risultino prodotti esclusivamente in Regione. Le convenzioni comprenderanno:

- scheda descrittiva del rifiuto completa di declaratoria;
- richiesta di conferimento;
- caratterizzazione analitica eventualmente prevista;
- regolamento di conferimento;
- Documento Unico di Valutazione del Rischio (DUVRI);
- autorizzazione/Iscrizione all'Albo per la raccolta e trasporto dei rifiuti speciali;
- polizza fidejussoria o cauzione.

Allo scopo di agevolare le modalità di conferimento dei rifiuti prodotti nella bassa valle, le Unità Monte Rosa SubAto D e Walser potranno conferire la forsu ed i metalli ferrosi rispettivamente presso la discarica di

Pontey e lo stabilimento di D.T.R.R. a Dannas con i quali Enval ha stipulato un accordo commerciale per lo svolgimento del servizio.

9.2.1 ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

L'orario di conferimento dei Rifiuti Urbani agli Urbani è previsto:

- dal lunedì al venerdì dall'h 07:00 alle 16:45 mentre il sabato dall'h 07:00 all'h 11:00;
- nelle domeniche di apertura e nei giorni festivi infrasettimanali il conferimento è previsto dalle 7:00 alle 11:45;
- le domeniche di apertura: antecedente e post il 15 Agosto; post Capodanno.

L'orario di conferimento dei Rifiuti Speciali Assimilabili agli Urbani è previsto dal lunedì al venerdì dall'h 14:00 all'h 16:45

I conferimenti presso la discarica di Pontey e presso lo stabilimento di D.T.R.R. a Dannas protranno avvenire esclusivamente nei giorni feriali.

Detti orari sono portati a conoscenza di tutti gli utenti a cura del Concessionario e pubblicati sul sito internet aziendale.

Il conferimento dei rifiuti sarà accompagnato dalla compilazione della bolla conferimento rifiuti, redatta dal personale addetto alla pesa al momento della ricezione del rifiuto.

L'accettazione dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani sarà consentita solo se i rifiuti medesimi risultano regolarmente accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del D. Lgs. 152/2006.

Il formulario di identificazione è composto da quattro copie, la prima e la quarta per il produttore, la seconda per il destinatario e la terza per il trasportatore a cui sarà consegnata anche la quarta copia che dovrà restituire al produttore con il peso verificato a destino.

Tutti i rifiuti conferiti presso il Centro regionale dovranno essere pesati. Per ciascun conferimento l'addetto alla pesa dovrà procedere alla rilevazione automatizzata del peso lordo dell'automezzo, alla verifica della corretta compilazione del formulario e della conformità del rifiuto attraverso verifica visiva il cui esito sarà riportato sulla Bolla di conferimento rifiuti.

L'addetto pesa dovrà verificare:

- l'esistenza della convenzione;
- l'accettabilità del E.E.R. con supporto del software;

- la targa (o delle targhe) dell'automezzo richiamata nelle autorizzazioni del trasportatore ed inserite nel programma;
- la completezza e la correttezza della compilazione FIR (se applicabile);

Alcuni dei controlli da eseguire saranno facilitati dal software ECOS, il quale una volta individuata la convenzione fornisce gli E.E.R autorizzati e le targhe dei mezzi autorizzate dall'Albo Gestori Ambientali; l'operatore dovrà inserire autonomamente la targa e il nominativo del conducente.

È obbligo del Concessionario non accettare rifiuti che risultino non autorizzati al trasporto dei rifiuti. L'eventuale accettazione di rifiuti non compatibili comporterà per il Concessionario l'assunzione di tutte le responsabilità e gli oneri conseguenti.

In ogni caso il Concessionario avrà l'obbligo di segnalare smaltimenti non conformi immediatamente all'organo di controllo ufficiale, nonché alla struttura regionale competente.

Nell'ambito dei conferimenti ritenuti anomali per i quali il Concessionario ha l'obbligo di segnalazione, vi sono i trasporti di rifiuti urbani e di rifiuti speciali assimilabili in cui sono rilevabili consistenti quantitativi di rifiuti potenzialmente avviabili al recupero ma che risultano frammisti a rifiuti indifferenziati. Qualora tali rifiuti non risultino facilmente separabili, gli stessi dovranno essere considerati rifiuti indifferenziati e trattati come tali.

Dovranno essere segnalati come conferimenti anomali i trasporti di rifiuti urbani, oltreché speciali assimilabili, che seppur compatibili risultano essere differenti da quelli dichiarati all'ingresso.

Gli automezzi che conferiscono al Centro regionale rifiuti RSU indifferenziati saranno soggetti ad un'unica pesata con cui verrà acquisito il peso lordo mentre il peso netto verrà identificato da differenza con una tara predefinita.

Gli automezzi che conferiscono al Centro regionale rifiuti speciali e assimilabili agli urbani devono essere pesati in uscita al fine della determinazione della tara e per differenza del peso netto che sarà automaticamente e contestualmente riportato sia nei formulari di avvenuto conferimento dei rifiuti sia nel registro di carico-scarico.

L'operatore non accetterà il conferimento di rifiuto nel caso di:

- manomissione del FIR;
- dati mancanti, incompleti o in contrasto tra loro;
- codici E.E.R. non compatibili con le autorizzazioni (impianto/trasportatore/smaltitore);
- autorizzazioni scadute;
- omologa scaduta;

- mancanza del certificato di caratterizzazione, quando previsto, allegato al FIR per partite di singole tipologie di rifiuti.

Nel caso di impossibilità ad accettare il conferimento, l'automezzo verrà invitato a lasciare l'impianto.

La gestione delle attività di accettazione è effettuata con l'ausilio di moduli dedicati di un programma software. I dati gestiti dal programma saranno archiviati sul server, con opportuna gestione dei back up.

Il programma è compatibile con il sistema ORSO a cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha aderito e che è gestito dall'ARPA della Lombardia.

L'Allegato 1 – "Pesa e Ricezione" schematizza l'iter sopra descritto.

9.2.2 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Terminata la fase di accettazione i mezzi, seguendo l'apposita segnaletica orizzontale e verticale, si dirigeranno verso l'area di conferimento. In attesa di autorizzazione da parte del personale addetto, gli autisti posizioneranno il mezzo nell'area di sosta a motore spento e senza abbandonare il veicolo.

Nell'area di sosta e di scarico sono delimitate le aree di sosta pedonale utilizzabili in caso di necessità.

La gestione di tutti i rifiuti urbani e speciali assimilabili dovrà rispettare le seguenti operazioni:

- Per i rifiuti indifferenziati, ingombranti e pneumatici (abbandonati): è previsto lo scarico diretto a terra nella sezione di edificio dedicata.
- Per i rifiuti differenziati valorizzabili: è previsto lo scarico diretto a terra nella sezione di edificio dedicata a trattamento/lavorazione dei flussi differenziati (multimateriale, carta, cartone) e/o nelle apposite piattaforme attrezzate (vetro, ferrosi e legno).
- Per i rifiuti differenziati di natura organica (verde e ramaglie): è previsto lo scarico a terra all'aperto; per la FORSU è previsto lo scarico in appositi cassoni nell'area dedicata.
- Per gli altri rifiuti pericolosi e non pericolosi (RAEE, pile ed accumulatori al piombo, farmaci, ecc): scarico c/o l'apposita piattaforma.

Il Concessionario potrà effettuare campionamenti puntuali sui rifiuti conferiti e potrà procedere a campione all'esecuzione di controanalisi di caratterizzazione.

Per i rifiuti speciali e assimilabili agli urbani, il software provvederà a segnalare eventuali scadenze di validità delle analisi o esaurimento della capacità di giacenza temporale e di stoccaggio.

Il programma giornaliero di conferimento sarà stabilito dal Capo Impianto (CI) in base alle richieste per le tipologie di rifiuti già accettati e per i quali l'accettazione di omologa è ancora valida, considerata la situazione di giacenza anche in relazione ai programmi futuri di funzionamento dell'impianto.

In aggiunta a quanto sopra descritto per ogni tipologia di rifiuto è prevista a carico del concessionario l'esecuzione di controlli secondo le seguenti modalità:

| <i>Descrizione rifiuto</i> | <i>Codice CER</i> | <i>Tipologia controllo</i> | <i>Metodiche analitiche</i> | <i>Frequenza controllo</i> |
|--|-------------------|----------------------------|--|-----------------------------------|
| Rifiuti urbani indifferenziati avviati nel IV lotto di discarica | 20 03 01 | Analisi merceologica | Frazioni merceologiche IPLA DIVAPRA 1992 | Trimestrale (per singolo sub-ATO) |
| | | IRDP | UNI 1184:2016 | Trimestrale (per singolo sub-ATO) |

Inoltre, saranno eseguiti controlli a campione a discrezione del Direttore Tecnico (DT), nonché su richiesta della Regione.

L'Allegato 2 – "Conferimento" schematizza l'iter sopra descritto.

9.2.2.1 OMOLOGA E VERIFICA DI CONFORMITA'

Per i rifiuti speciali l'omologa del rifiuto, a cura del Direttore Tecnico (DT) e la successiva verifica sarà eseguita mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, a cura del Produttore.

Ove valutato dal DT tale omologa potrà essere verificata anche presso un proprio laboratorio di fiducia.

Il CI gestisce l'archiviazione dei rapporti di omologa e accettazione dei rifiuti speciali.

La verifica di conformità sarà seguita da DT sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione, con frequenza minima pari a quella prevista dall'art. 2, comma 3, del D.M. del 27 settembre 2010 ed implementata secondo scadenze temporali e/o condizioni di produzione del rifiuto, ovvero:

- per RIFIUTI GENERATI REGOLARMENTE:

- ad ogni primo conferimento;
 - con frequenza semestrale (successiva ad un periodo di conferimento non inferiore a 180 giorni);
 - prima del raggiungimento di un quantitativo di 2.500 t.
- per RIFIUTI NON GENERATI REGOLARMENTE (caratterizzati secondo i requisiti fondamentali riportati al punto 2 dell'allegato 1 del D.M. 27/09/2010):
 - se il lotto è inferiore a 500 t ed è complessivamente caratterizzato: non deve essere effettuata la verifica di conformità¹;

se invece il lotto è superiore alle 500 t: la verifica di conformità deve essere effettuata ad ogni primo conferimento e prima del raggiungimento di un quantitativo di 2.500 t.

Per i rifiuti solidi urbani sono state condivise con SubAto e Regione Valle D'Aosta, per ciascuna tipologia di rifiuto, delle omologhe di accettazione del rifiuto (Allegato 5).

9.2.2.2 CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI

In accordo al piano dei controlli, prima dello scarico dei rifiuti, in funzione della categoria di rifiuto verificata, l'AP avverte l'Addetto alimentazione rifiuti indifferenziati (ARSU) o l'Addetto filiera rifiuti differenziati (ARD) che provvede in accordo al metodo di "quartatura" descritto nella norma norma UNI 9246/88 al campionamento del rifiuto. Il campione prelevato viene sottoposto ad analisi merceologica mentre il resto del rifiuto viene scaricato in una area di deposito dedicata in attesa dell'esito della caratterizzazione.

L' ARSU o l'ARD per ogni controllo effettuato dovranno registrare su un apposito registro i seguenti dati:

- data del conferimento;
- ora del conferimento;
- conferitore;
- targa automezzo;
- n. di fotografie eseguite;
- note.

¹ In ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 1, comma 3, lettera b) del D.M. 27/09/2010

L' ARSU o l'ARD al termine della giornata consegnerà il registro dei controlli e la documentazione fotografica a CI che provvederà ad archivarla ed ad attivare la procedura di declassamento del rifiuto nel caso in cui non risultasse conforme ai requisiti contenuti nell'omologa. I rifiuti declassati vengono smaltiti in discarica. In caso di sospetto conferimento non conforme di rifiuti speciali si procede al campionamento del rifiuto, alla caratterizzazione chimico fisica presso laboratorio esterno ed alla richiesta di intervento della Autorità di Controllo competente (Forestale). Nel caso fosse confermata la non conformità si provvede a respingere il carico.

9.2.3 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Le tipologie di rifiuti rientranti nella gestione dei rifiuti indifferenziati sono le seguenti:

- Rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- Rifiuti solidi speciali assimilabili agli urbani indifferenziati.

9.2.3.1 PROCESSO DI TRATTAMENTO E MESSA A DIMORA DEFINITIVA

I rifiuti indifferenziati nei primi due anni di gestione (2020-2021) saranno avviati direttamente nella cella del IV lotto di discarica in coltivazione, salvo il soddisfacimento delle indicazioni previste dalle linee guida di ISPRA n. 145/2016 concernente i "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 dicembre 2015 n. 221"

A partire dal 2022 i rifiuti indifferenziati saranno sottoposti ai seguenti trattamenti:

- triturazione;
- vagliatura;
- selezione e gestione del sovrvallo;
- biostabilizzazione del sottovaglio;
- esecuzione delle analisi del sottovaglio biostabilizzato ai fini dell'avvio al recupero come infrastrato o allo smaltimento in discarica.

La frazione secca derivante dall'operazione di vagliatura (sovrvallo) sarà smaltita in discarica. La coltivazione dei rifiuti viene fatta in accordo al PIANO DI GESTIONE OPERATIVA previsto dall'Allegato 2 del Decreto Legislativo 36/2003

9.2.4 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

I rifiuti urbani conferiti in forma differenziata dai subAto sono rappresentati, indicativamente, dai seguenti rifiuti, soggetti sia a valorizzazione sia a smaltimenti particolari:

- carta;
- cartone;
- imballaggi in vetro;
- multimateriale a base plastica (imballaggi in plastica, altra plastica, acciaio e alluminio);
- metalli ferrosi;
- rifiuti ingombranti valorizzabili (es. metallo/legno);
- rifiuti organici derivanti principalmente da abitazioni, mense, ristoranti;
- rifiuti organici rappresentati dai residui derivanti dalla manutenzione di giardini e aree verdi e dalla potatura di alberi;
- pile e batterie d'uso domestico;
- farmaci inutilizzati e scaduti da raccolta domestica;
- altri rifiuti urbani pericolosi;
- i RAEE di cui all'elenco B, dell'allegato 1 del decreto legislativo 7 maggio 2005, n. 155.

Tali rifiuti urbani conferiti dai subAto saranno ammessi al Centro, in conformità ai controlli di accettazione previsti in AIA e delle omologhe di accettazione di cui all'allegato 5.

Durante le fasi di accettazione dei rifiuti sarà verificata la piena compatibilità dei rifiuti conferiti con la classificazione attribuita e saranno assicurate tutte le azioni volte a consentire l'avvio alla valorizzazione di tutti i rifiuti recuperabili, anche operando, ove necessario, opportune attività di separazione e cernita.

I rifiuti saranno gestiti in modo separato per tipologia in maniera da evitare la miscelazione anche occasionale degli stessi, che potrebbe creare pregiudizio per il loro avvio al recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo da evitare la dispersione dei rifiuti e la miscelazione degli stessi e gli accatastamenti (esempio RAEE di grandi dimensioni, ingombranti valorizzabili, cartone, ecc.) dovranno essere eseguiti in maniera tale da non creare condizioni di pericolo né di contaminazione.

In particolare, per quanto concerne le diverse tipologie di rifiuti da imballaggio per i quali sono costituiti i Consorzi di filiera del CONAI (COREPLA, COREVE, COMIECO, Ricrea, CIAL, RILEGNO) sono state sottoscritte nuove convenzioni con i singoli Consorzi di filiera del CONAI, secondo gli schemi in vigore, previa delega da parte della Regione. Gli aggiornamenti delle convenzioni saranno eseguiti sempre in anticipo rispetto alla scadenza, in maniera da garantire sempre la piena operatività del Centro.

9.2.4.1 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTA

La carta sarà gestita separatamente rispetto al cartone. Dal 1.1.2020 al 31.12.2021 la carta sarà avviata al recupero finale sfusa. Con un escavatore viene caricato il cassone destinato al recuperatore e poi a Comieco. Dal 1.1.2022 con la messa in esercizio del nuovo impianto, lo scarico avverrà in un'area dedicata del capannone, dopodiché la carta subirà un trattamento di cernita che ne determinerà il passaggio da rifiuto a materia prima seconda. Il Centro di Brissogne diventerà un punto CC (Centro Comprensoriale) del Comieco. Il conferimento a Comieco avverrà in balle secondo gli standard previsti nell'Allegato Tecnico.

9.2.4.2 LA GESTIONE DEI FLUSSI: CARTONE

Il cartone in ingresso al Centro di Brissogne viene scaricato nell'apposita area del capannone localizzata nel piazzale dietro all'ufficio pesa. Fino al 31.12.2021 il cartone sarà avviato a recupero sfuso. Mediante un escavatore saranno caricati i mezzi dei soggetti autorizzati ai quali è stato affidato il servizio di trasporto e recupero. L'imballaggio riprenderà a partire dal 1.1.2022 allorché entrerà in esercizio il nuovo impianto con a disposizione una pressa e legatrice che realizzerà balle conformi agli standard dell'Allegato Tecnico del Comieco.

Il cartone uscirà dall'impianto di Brissogne come materia prima seconda.

9.2.4.3 LA GESTIONE DEI FLUSSI: IMBALLAGGI IN VETRO

Lo stoccaggio del vetro sarà effettuato nell'apposita area individuata ad est della pesa. L'area su 3 lati è circondata da un muro con funzione di contenimento nonché contrasto ai mezzi di movimentazione e carico. Il materiale sarà successivamente caricato sui mezzi di trasporto destinati al recuperatore (COREVE).

9.2.4.4 LA GESTIONE DEI FLUSSI: MULTIMATERIALE

Il flusso multimateriale nei primi due anni di gestione (2020-2021) sarà gestito secondo le procedure adottate dall'ex gestore, ovvero fino al 30.06.2020 attraverso la pressatura in sito del materiale e la successiva trasmissione ai centri intermedi di selezione prima del recupero finale da parte di COREPLA, RICREA, CIAL. Dal 01.07.2020 al 31.12.2021 il multimateriale sarà avviato a destino sfuso.

Dal 2022 sarà trattato presso l'impianto di selezione meccanico-manuale al fine della separazione dei flussi valorizzabili da avviare a recupero di materia attraverso il circuito CONAI (imballaggi in plastica, acciaio, alluminio), nonché attraverso il mercato del riciclo (plastica non imballaggi).

Si prevede pertanto la separazione dei seguenti flussi:

- flusso di imballaggi in plastica da avviare al circuito COREPLA come monomateriale;

- flusso degli imballaggi in acciaio e frazioni simili accettate, da avviare al circuito RICREA;
- flusso degli imballaggi in alluminio e frazioni simili accettate, da avviare al circuito CIAL;
- flusso dei materiali in plastica non imballaggi (plastiche dure ed in generale tutte le plastiche non riconosciute da Corepla) da avviare a riciclo sul mercato;
- frazioni di scarto da avviare a recupero di materia/energetico oppure a smaltimento.

Prendendo a riferimento le caratteristiche di qualità richieste dai consorzi CONAI gli obiettivi di qualità prefissati sono i seguenti:

- Imballaggi in plastica da avviare al circuito COREPLA come monomateriale:
 - Frazione estranea: l'obiettivo è il raggiungimento di % più basse possibili comunque al di sotto del 20%.
 - Traccianti: mantenimento nel flusso in uscita fino al 20% in peso - separazione per la sola quota strettamente necessaria per garantire il rispetto della % massima ammessa da COREPLA pari al 20% in peso sul totale imballaggi in plastica;
 - Non potranno comunque essere superati i limiti di conformità fissati da COREPLA per il riconoscimento dei corrispettivi (*limite massimo percentuale di traccianti: 20% in peso sul totale degli imballaggi in plastica conferiti e limite massimo percentuale di frazione estranea: 20% in peso sul quantitativo lordo conferito*).
- Acciaio:
 - Rispetto delle caratteristiche minimali per la fascia qualitativa 1 contenute nell'allegato tecnico ANCI-RICREA 2014-2019 e s.m.i..
- Alluminio:
 - Rispetto delle caratteristiche minimali per la fascia qualitativa A contenute nell'allegato tecnico ANCI-CIAL 2014-2019 e s.m.i..

Fino al 31.12.2021 il multimateriale sarà scaricato nell'area dedicata localizzata nel piazzale dietro alla pesa accanto allo stallo del cartone. Un escavatore carica i mezzi dei soggetti autorizzati ai quali è stato affidato il servizio di trasporto e recupero finale.

Nella seconda fase (2022 -2036) la selezione del multimateriale si articolerà nei seguenti passaggi:

- nella fase di stoccaggio temporaneo sarà effettuato un primo controllo visivo per individuare e togliere eventuali materiali ingombranti o indesiderati;
- il materiale scaricato a terra verrà movimentato con la pala meccanica che lo sospingerà in una tramoggia in fossa e da qui elevato mediante nastro ad un aprisacchi;
- successivamente il materiale misto sarà trasferito a mezzo nastro ad un separatore balistico o tavola densimetrica. Tale macchina consente la separazione di tre flussi di materiale:

- frazione pesante: costituita essenzialmente da materiale pesante e/o rotolante come bottiglie e plastiche dure;
- frazione leggera: mix di materiale leggero non passante dalle luci del vaglio in generale piuttosto disomogeneo;
- frazione vagliata e scarto, materiale passante dalle tavole del vaglio, impurità.

Gli scarichi delle frazioni separate avverranno attraverso nastri trasportatori e scivoli:

- lo scarico della frazione leggera (2D) avverrà su un sistema di nastri confluendo alla cabina di selezione manuale ed infine alla pressa di imballaggio.
- Lo scarico delle frazioni vagliate (scarto, con dimensioni 4-45 mm) avverrà mediante nastro in gomma in un cassonetto e da lì sarà convogliato come rifiuto direttamente alla linea dei rifiuti indifferenziati.
- Lo scarico delle frazioni pesanti (3D – bottiglie) e ulteriori imballaggi in plastica avverrà su un sistema di nastri che, dopo separazione dei metalli ferrosi e non-ferrosi, confluirà alla cabina di selezione ed infine alla pressa di imballaggio.

9.2.4.5 LA GESTIONE DEI FLUSSI: METALLI FERROSI

Lo stoccaggio dei materiali metallici conferiti in forma differenziata avverrà nell'area individuata a est del capannone esistente. All'interno dell'area il materiale sarà stoccato in mucchi alla rinfusa. Le operazioni di carico sugli automezzi di trasporto ai recuperatori saranno a carico di quest'ultimi.

9.2.4.6 LA GESTIONE DEI FLUSSI: LEGNO

I rifiuti lignei verranno scaricati in un'area dedicata. Con un Escavatore saranno caricati i mezzi deputati al trasporto presso i recuperatori finali (RILEGNO).

Sono attive presso Rilegno due convenzioni: la prima per il conferimento di rifiuti di imballaggio in legno e di rifiuti ingombranti in legno proveniente da raccolta differenziata, la seconda per il servizio di ritiro e riduzione volumetrica degli imballaggi in legno.

9.2.4.7 LA GESTIONE DEI FLUSSI: RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti generalmente si differenziano in:

- rifiuti ingombranti valorizzabili metallici, il cui flusso dovrà essere gestito nell'ambito della gestione dei rifiuti metallici di cui al punto precedente;

- rifiuti ingombranti valorizzabili legnosi accettabili da parte del consorzio di filiera RILEGNO. I rifiuti legnosi saranno scaricati nell'area dedicata. Con Escavatore saranno caricati i mezzi deputati trasporto presso i recuperatori finali (RILEGNO);
- altri rifiuti ingombranti non valorizzabili, il cui flusso dovrà essere gestito sulla linea dei rifiuti indifferenziati.

9.2.4.8 LA GESTIONE DEI FLUSSI: RIFIUTI ORGANICI

I rifiuti organici derivanti dalla manutenzione di giardini ed aree verdi oltre che dalla potatura degli alberi (ramaglie) saranno conferiti e scaricati presso un'area dedicata. Successivamente saranno sottoposti a trattamento di triturazione e miscelazione prima di essere trasferiti presso impianti esterni autorizzati per il recupero. E' in corso di rilascio un'autorizzazione "end of waste" delle ramaglie finalizzata al loro utilizzo come combustibile in centrali termiche.

9.2.4.9 LA GESTIONE DEI FLUSSI: FORSU

La FORSU sarà caricata su cassoni (presso idonea postazione di conferimento e scarico nella zona nord) e quindi trasferita ad impianti esterni autorizzati per il trattamento di recupero.

9.2.4.10 LA GESTIONE DEI FLUSSI: PILE E BATTERIE

I rifiuti conferiti in forma differenziata saranno stoccati in casse sotto tettoia

L'area in cui dovrà avvenire lo stoccaggio sarà identificata a mezzo di opportuna segnaletica orizzontale.

Il Concessionario dovrà provvedere ad avviare tali rifiuti presso idonei impianti di trattamento/smaltimento finale.

9.2.4.11 LA GESTIONE DEI FLUSSI: FARMACI

I rifiuti conferiti in forma differenziata saranno stoccati in big bags sotto tettoia.

L'area in cui dovrà avvenire lo stoccaggio sarà identificata semplicemente a mezzo di opportuna segnaletica orizzontale.

Il Concessionario dovrà provvedere ad avviare tali rifiuti presso idonei impianti di trattamento/smaltimento finale.

9.2.4.12 LA GESTIONE DEI FLUSSI: R.A.E.E.

I rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) vengono conferiti in base a 5 raggruppamenti:

1. R1: grandi apparecchi di refrigerazione, frigoriferi, congelatori, condizionatori, scaldabagni elettrici;
2. R2: ("altri grandi bianchi") lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, piani cottura, forni, radiatori elettrici, ecc.;
3. R3: televisori e monitor;
4. R4: piccoli elettrodomestici, computer, elettronica minuta, corpi illuminanti, ecc.;
5. R5: tubi e sorgenti luminose fluorescenti o a vapori di sodio.

Le attrezzature di stoccaggio dei R.A.E.E. trovano alloggio per tutti 5 i raggruppamenti all'interno di idonei container, ceste e casse.

Essendo il Centro regionale individuato dal Centro di coordinamento R.A.E.E. come Piattaforma di stoccaggio, le modalità di stoccaggio e le tempistiche di avvio al recupero di tali rifiuti deve essere conforme alle disposizioni e alle prescrizioni che saranno dettate dal Centro nazionale di coordinamento.

9.2.4.13 LA GESTIONE DEI FLUSSI: PENUMATICI

Presso il Centro potranno essere conferiti esclusivamente i pneumatici derivanti dalle raccolte dei subAto di rifiuti abbandonati, i quali saranno stoccati in un'area situata ad est della pesa, di fianco alla postazione del vetro. Gli pneumatici dovranno essere avviati a idonee attività di recupero in conformità alle vigenti disposizioni normative.

9.2.4.14 LA GESTIONE DEI FLUSSI: ALTRE TIPOLOGIE

Tutte le altre tipologie di rifiuti urbani pericolosi, in considerazione delle quantità modeste, dovranno essere stoccate e gestite in maniera tale da evitare miscele, sversamenti, anche occasionali, adottando tutte le necessarie misure e le precauzioni tecnico-operative previste in particolare per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi.

9.2.5 MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI DIFFERENZIATI

I seguenti rifiuti speciali differenziati: imballaggi in cartone, carta, vetro, plastica, vengono stoccati in apposite aree separate da quelle dedicate ai rifiuti urbani. Successivamente vengono inviati a destinatari

autorizzati al recupero. Tutti gli altri rifiuti seguiranno i processi dedicati alle corrispondenti categorie merceologiche dell'urbano.

L'Allegato 3 – "Stoccaggio" schematizza la gestione dei flussi sopra descritta.

L'Allegato 4 – "Recupero finale" schematizza l'iter sopra descritto.

9.2.5.1 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DEL DEPOSITO PRELIMINARE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PRODOTTI DA PICCOLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Presso il Centro regionale sarà presente una piattaforma di deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da piccole attività produttive a cui è possibile conferire i rifiuti contraddistinti con i codici del Catalogo europeo dei rifiuti (C.E.R.) riportati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Concessionario dovrà assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione dei rifiuti nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, nonché di tutte le necessarie attività di conduzione degli impianti e delle attrezzature tali da consentire la piena efficienza degli stessi per tutta la durata della concessione. Dovranno, pertanto, essere assicurate anche tutte le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie della piattaforma, volte ad assicurare il pieno rispetto anche delle esigenze di tutela sanitaria e dell'ambiente.

9.2.6 LA GESTIONE OPERATIVA DEL IV LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO

Il Piano della gestione operativa, in coerenza con quanto previsto dagli allegati 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. definisce:

- i criteri gestionali degli impianti di discarica;
- l'individuazione dei rifiuti ammessi in discarica, in relazione alla classificazione attribuita;
- le procedure operative, quali:
 - programmazione dei conferimenti in discarica;
 - modalità di accettazione dei rifiuti conferiti;
 - modalità e le procedure per lo scarico dei rifiuti;
 - modalità e le procedure per l'entrata, il transito e l'uscita degli automezzi che conferiscono rifiuti;
 - modalità tecnico-operative di gestione della discarica;
 - modalità per la gestione delle acque meteoriche;
 - modalità per la gestione del percolato;
 - modalità per le operazioni di captazione, estrazione e valorizzazione energetica del biogas prodotto dai corpi di discarica sia in esercizio che posti in sicurezza;
- il Piano delle manutenzioni ordinarie e programmate;
- le misure per la prevenzione igienico-sanitaria;
- il Piano della sicurezza contenente le misure di prevenzione e di sicurezza dei lavoratori;
- il Piano degli interventi per le condizioni straordinarie;
- le modalità di predisposizione e presentazione della relazione annuale sulla gestione delle discariche.

Le attività gestionali della discarica comprenderanno le seguenti fasi operative:

- Trasporto dei rifiuti provenienti dall'accettazione nei primi due anni (2020-21) e nei successivi anni dalla sezione di tritovagliatura e stabilizzazione della frazione organica (TMB). Saranno destinati alla discarica:
 - la frazione di sopravaglio deferizzata derivante dal trattamento dei rifiuti solidi urbani,
 - il fine scaricato dal vaglio balistico sulla linea dei rifiuti a prevalente base plastica, (tutti previo pressatura/imballaggio);
 - la frazione estranea selezionata nella cabina di cernita del multimateriale.

Tali rifiuti verranno caricati dalle rispettive aree di stoccaggio/processo su autocarri per il loro trasporto nell'area di smaltimento finale ubicata nella zona Nord Est del Centro di Brissogne e denominata "IV lotto".

- L'organico biostabilizzato nelle biocelle sarà utilizzato come terreno di copertura.

- Sistemazione e ricopertura dei rifiuti. I rifiuti in discarica verranno sistemati con l'utilizzo di macchine operatrici. La matrice a base organica ivi smaltita fungerà da strato di materiale di copertura giornaliera onde limitare/evitare la dispersione delle frazioni leggere nell'ambiente (seppur esse imballate).
- Raccolta e smaltimento percolato di discarica. Il percolato sarà convogliato e raccolto in una vasca di accumulo prima dell'invio all'impianto interno di pretrattamento e al successivo invio al trattamento finale c/o il confinante impianto di depurazione. Con frequenza settimanale viene monitorata la tenuta idraulica del telo di fondo mediante controllo delle portate di percolato provenienti dall'infratelo.
- Sistemazione finale e realizzazione capping. Al raggiungimento delle quote di coltivazione previste dal progetto autorizzato della discarica, verificata la cessazione di eventuali assestamenti, si procederà alla sistemazione finale della discarica ed alla realizzazione di quanto previsto per la realizzazione del capping.

In considerazione dell'operazione di pretrattamento e di stabilizzazione a cui sono sottoposti rifiuti preliminarmente al conferimento in discarica, non è attesa la produzione di biogas. Le misure analitiche eseguite in loco permetteranno di monitorarne l'eventuale produzione e nel caso saranno realizzati dei pozzi di captazione del biogas che sarà convogliato agli esistenti sistemi di valorizzazione o distruzione del gas.

La discarica sarà gestita in conformità all'AIA e alle normative di settore vigenti.

Per tutti i dettagli si rimanda agli Allegati specifici del Progetto Definitivo (All. 28 – Piano di gestione operativa del IV Lotto e All. 30 – Piano di monitoraggio e controllo della discarica).

9.2.7 LA GESTIONE POST-OPERATIVA DEL 1°, 2° e 3° LOTTO DELLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO

Dalla data di presa in consegna dei lotti di discarica 1, 2 e 3 dovrà essere assicurata la gestione post-operativa

Dovranno essere assicurati tutti gli interventi finalizzati a garantire la massima efficienza delle reti di estrazione del percolato e del biogas, in quanto è di fondamentale importanza massimizzarne l'estrazione al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e incrementarne la valorizzazione energetica.

Gli interventi sono riassumibili come segue:

- in relazione allo stato ed alle condizioni di mantenimento e funzionamento delle strutture di estrazione del biogas esistenti, potrà eventualmente essere attuato un programma di realizzazione di nuovi pozzi duali per l'estrazione combinata di biogas e percolato e relativo sistema di estrazione.
- Interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi al fine di mantenere in perfetta efficienza tutte le opere ed infrastrutture presenti al fine di assicurare l'esecuzione dei servizi di gestione post-operativa secondo i più elevati standard di qualità. Le operazioni di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguite secondo le procedure descritte nel piano di gestione post-operativa approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria potranno interessare i seguenti comparti:

- interventi di manutenzione sul sistema di estrazione del biogas;
- interventi di manutenzione sul sistema di estrazione del percolato;
- interventi di ripristino del capping;
- interventi di ripristino della recinzione;
- interventi di ripristino del sedime stradale e delle piste;
- interventi di ripristino sistemi di monitoraggio e controllo (pozzi piezometrici, pozzi di controllo della migrazione del biogas, ecc.).

L'esecuzione delle attività sopra specificate dovrà avvenire nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche, ingegneristiche ed operative così come descritte nei documenti costituenti l'offerta e negli allegati al contratto di concessione a cui si rimanda.

9.2.8 PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.

Il Ripristino Ambientale dei lotti I, II, III di discarica sono a carico della Società Valeco SpA, precedente gestore della discarica di Brissogne. Il Ripristino ambientale del quarto lotto sarà eseguito in accordo al Piano di Ripristino Ambientale previsto dall'Allegato 2 del Decreto Legislativo 36/2003

9.2.9 GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA ANNESSA AL CENTRO

Dalla data di presa in consegna dovrà essere assicurata la prosecuzione delle attività di conduzione dell'impianto di cogenerazione del biogas prodotto dalle discariche.

Il Concessionario dovrà assicurare lo svolgimento di tutte le attività, nessuna esclusa, di gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'impianto di cogenerazione nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche.

Quando la quantità di biogas proveniente dai quattro lotti della discarica sarà tale da non assicurare la corretta funzionalità del cogeneratore, si procederà al suo spegnimento, rimettendo al Concedente, proprietario della macchina, ogni decisione in merito al suo smantellamento.

10 MANUTENZIONI E LAVORI O INTERVENTI IMPREVISTI

Ai fini della migliore gestione e per garantire la piena ed affidabile disponibilità degli impianti nel loro complesso, il Concessionario sarà tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e programmata di tutte le strutture, impianti e attrezzature secondo le prescrizioni dei manuali di manutenzione o alle norme di buona tecnica e in conformità alle scadenze indicate nei documenti tecnici allegati al contratto, oltreché alle eventuali prescrizioni riportate nelle autorizzazioni regionali rilasciate.

Ciò consentirà di mantenere nel migliore stato conservativo e di efficienza operativa tutte le opere, riducendo al minimo i rischi di fermata o fuori servizio di sezioni di impianto ed assicurando la massima affidabilità e continuità di esercizio.

Il Concessionario dovrà, pertanto, operare secondo un piano di manutenzione programmata che comprenderà controlli periodici e sistematici, alla manutenzione delle diverse componenti degli impianti e delle attrezzature in uso presso il Centro.

Per manutenzione ordinaria si intende l'esecuzione di ogni opera connessa al mantenimento del regolare stato delle strutture, degli impianti e delle attrezzature che non comporti il rifacimento di parti importanti dei fabbricati e l'uso di pezzi di ricambio ma solo di materiali di consumo. Tali interventi avranno frequenza specifica in funzione del tipo di intervento, come ad esempio: giornaliera per le pulizie (es. vaglio rotante, vaglio balistico e aree di passaggio), bisettimanale per alcune parti meccaniche c.d. critiche e settimanali per l'ingrassaggio degli ingranaggi.

Per manutenzione programmata si intende l'esecuzione di operazioni di mantenimento delle strutture e la sostituzione di componenti o parti di impianto che hanno raggiunto il limite di usura previsto dal Costruttore e non rientranti nei materiali di consumo o previsti dalla manutenzione ordinaria. La tempistica di esecuzione di tali interventi sarà eseguita in accordo col ciclo di conferimento dei rifiuti.

Per l'esecuzione della manutenzione programmata degli impianti e delle attrezzature fornite in comodato d'uso della Regione si utilizzeranno i ricambi a magazzino. In funzione della disponibilità dei ricambi, al fine di garantire il normale funzionamento degli impianti, verrà ripristinato il magazzino. I ricambi della pressa dei rifiuti sono stati smaltiti insieme alla pressa in data 30.06.2020.

Le manutenzioni straordinarie dei fabbricati e degli impianti seguiranno le tempistiche di realizzazione così come riportati nel contratto di concessione e nei relativi documenti allegati, nonché le modalità espressamente riportate in tale documentazione.

Il monitoraggio della qualità delle emissioni del cogeneratore sarà garantito da un programma di manutenzione del sistema volta a misurare la qualità del Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME), la determinazione dell'indice di accuratezza relativa (IAR), la linearità e la conversione da NO₂ a NO

10.1 RICAMBI

Il Concessionario è tenuto a mantenere una politica di gestione dei ricambi e un magazzino ricambi al fine di assicurare, per quanto possibile, la continuità del servizio e del funzionamento degli impianti.

Il Concessionario dovrà redigere e mantenere costantemente aggiornato l'inventario di magazzino e utilizzare tali ricambi per gli interventi di manutenzione.

L'elenco delle disponibilità di magazzino ricambi in essere al momento della sottoscrizione della convenzione, riferito ai beni concessi in comodato d'uso gratuito dal concedente, accompagnerà il Verbale di consegna dell'Impianto.

10.2 ATTREZZATURE E ARREDI

Fatti salvi le attrezzature e gli arredi già presenti all'interno del Centro regionale e concessi in comodato d'uso dal Concedente, il Concessionario per garantire tutti i servizi descritti nel presente Regolamento dovrà disporre della necessaria attrezzatura e arredi. In nessun caso il Concessionario potrà addurre come propria scusante la mancanza di attrezzature di tipo generico o specifico. Gli oneri relativi all'approvvigionamento di attrezzature e arredi sono da intendersi compresi negli oneri facenti parte del corrispettivo della concessione.

L'elenco delle attrezzature e degli arredi già presenti nel Centro e concessi in comodato d'uso gratuito dal concedente è riportato in allegato al Verbale di consegna dell'impianto.

Alla scadenza della concessione la proprietà di tutte le attrezzature ed arredi passerà al Concedente.

11 CONTROLLI

11.1 ANALISI DI TIPO AMBIENTALE

Durante tutta la durata del contratto il Concessionario dovrà assicurare l'esecuzione di tutte le indagini ambientali espressamente previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PdMC) in vigore, rispettandone le cadenze e le metodiche.

Le indagini dovranno riguardare:

- le emissioni convogliate in atmosfera;
- le emissioni diffuse in atmosfera;
- lo scarico di acque reflue sia domestiche sia industriali;
- le emissioni rumorose in ambiente di lavoro ed in ambiente esterno;
- la qualità dell'aria ambiente;
- la qualità delle acque sotterranee;
- la qualità delle acque superficiali.

11.2 ANALISI CONNESSE AI RIFIUTI IN INGRESSO ed USCITA

Oltre alle attività di sorveglianza e controllo previste dal punto precedente il Concessionario dovrà assicurare lo svolgimento dei seguenti controlli analitici:

- **Analisi Merceologiche sui rifiuti indifferenziati.** Con cadenza trimestrale dovranno essere eseguite analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati conferiti al Centro per ciascun SubATO. Per le indagini dovranno essere utilizzate metodiche di campionamento e di analisi indicate nel punto 16 del P.D. 4030/19.
- **Analisi Merceologiche sul multimateriale.** Con cadenza trimestrale dovranno essere eseguite analisi merceologiche sul multimateriale conferiti al Centro per ciascun SubAto. Per le indagini dovranno essere utilizzate metodiche di campionamento e di analisi indicate nell'Allegato Tecnico del Corepla.
- **Analisi Merceologiche sulla Forsu.** Con cadenza trimestrale dovranno essere eseguite analisi merceologiche sulla Forsu. Per le indagini dovranno essere utilizzate metodiche di campionamento e di analisi indicate nel DGRV n. 568 del 25 febbraio 2005.
- **Caratterizzazione analitica dei rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica** in accordo alle procedure indicate nel D.M. 27.09.2010 e per i E.E.R. "specchio" al fine di accertarne la eventuale pericolosità.

- Caratterizzazione analitica dei rifiuti avviati a recupero/smaltimento nel caso siano richiesti dagli impianti a destino.

11.3 ANALISI CONNESSE AI PROCESSI

- Monitoraggio migrazioni laterali del biogas nel suolo mediante misura con cadenza mensile delle concentrazioni di CH₄, CO₂, O₂ nei tre pozzi dedicati.

11.4 ANALISI CONNESSE ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Analisi connesse alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: il Concessionario dovrà assicurare l'esecuzione di tutte le indagini in ambiente di lavoro previste dalle disposizioni vigenti, con particolare riferimento alla valutazione delle emissioni sonore, valutazione della qualità dell'aria indoor, al rischio chimico e biologico e quant'altro espressamente prescritto sia dalle disposizioni in materia che dai documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

12 TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Il Concessionario è tenuto all'esatta osservanza dei contratti di lavoro con l'obbligo di assunzione del personale e dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale, comprese quelle emanate nel corso della concessione.

Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, il Concessionario dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente a garantire la regolare esecuzione del servizio.

Il Concessionario dovrà comunque assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio.

Il Concessionario avrà l'obbligo di fare osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti o decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo della Concessione.

13 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Il Concessionario dovrà svolgere le attività oggetto della concessione nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale ed è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla Azienda USL della Valle d'Aosta e da ogni altra Autorità competente in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, ed ai necessari controlli sanitari.

In particolare, il Concessionario dovrà:

- valutare i rischi specifici dell'attività svolta;
- redigere i piani di sicurezza;
- designare le figure addette al sistema di prevenzione e protezione dai rischi previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- informare e formare i lavoratori in ragione alle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza;
- impegnarsi in via cautelare a garantire il massimo grado sicurezza.

Il Concessionario assume a proprio carico l'onere completo di adottare nell'esecuzione della concessione i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutte le persone addette alla gestione, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà su di esso, restandone sollevato il Soggetto concedente.

Il Concessionario è obbligato al rispetto del D. Lgs. 81/2008.

Quanto previsto nel presente articolo va esteso a tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, od esecutori di opere a qualsiasi titolo e merito nell'ambito del servizio oggetto dell'affidamento in concessione.

14 REGOLAMENTAZIONE PER LE VISITE AL CENTRO REGIONALE

L'accesso al Centro regionale di trattamento dei rifiuti, in linea generale, non è consentito a persone differenti dal personale addetto, dai trasportatori convenzionati, dagli addetti di imprese incaricate dell'esecuzione di opere, manutenzioni, ecc. oltretutto dagli organi di ispezione, vigilanza e controllo.

Al fine di consentire l'effettuazione di visite ad enti e soggetti diversi da quelli sopra indicati, dovrà essere presentata istanza al Concessionario specificando:

- la motivazione della visita;

- il numero ed il nominativo dei soggetti che intendono effettuare la visita e l'eventuale denominazione dell'ente di appartenenza;
- la data di effettuazione della visita.

Non sono ammessi al Centro soggetti che non abbiano formalizzato le richieste motivate di effettuazione della visita.

Al fine di disciplinare le modalità di esecuzione delle visite, il Concessionario predisporrà prima dell'avvio della gestione un apposito regolamento che in estratto dovrà essere riportato nella Carta dei servizi e nel sito Internet della società.

15 DOCUMENTAZIONE CONNESSA ALLA GESTIONE DEL CENTRO E COMUNICAZIONI ALLA REGIONE

15.1 DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE

Il Concessionario dovrà presentare alla Regione, su supporto informatico con frequenza:

- Trimestrale, un rapporto sull'andamento dei conferimenti dei rifiuti, dei risultati del monitoraggio ambientale, del funzionamento degli impianti e delle manutenzioni effettuate.
- Annuale, un rapporto operativo riguardante tutta la gestione effettuata secondo le modalità previste nell'Allegato 2 del Provvedimento AIA.

La documentazione prodotta dovrà riguardare la conduzione e la manutenzione nonché l'esecuzione dei lavori previsti dal contratto di concessione.

Tutte le documentazioni dovranno essere accuratamente conservate per almeno cinque anni successivi alla scadenza del contratto.

Dagli specifici registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dalla normativa vigente, dovranno risultare le quantità conferite con indicazione di ciascun conferitore e della tipologia del rifiuto. Saranno inoltre indicati i quantitativi smaltiti presso terzi indicando il trasportatore e il destinatario.

In appositi rapporti giornalieri dovranno essere indicate le quantità trattate e i dati di funzionamento dell'impianto.

I documenti relativi alla manutenzione delle opere comprendono la pianificazione del lavoro e l'inventario di magazzino. Ogni intervento di manutenzione programmata sarà opportunamente annotato, in modo da fornire un quadro completo dei lavori di manutenzione svolti.

15.2 COMUNICAZIONI ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

15.2.1 RAPPORTI TRIMESTRALI

Il rapporto deve sintetizzare:

- i dati di gestione con dettagliata indicazione dei conferimenti per tipologia di rifiuto e per ciascun conferitore;
- le principali attività manutentive svolte;
- eventuali problematiche gestionali.

In particolare, i rapporti trimestrali dovranno riportare:

- elenco personale impiegato;
- funzionamento e manutenzione del centro;
- dati sulla coltivazione della discarica;
- informazioni sui controlli di sicurezza, ambienti di lavoro, impiantistica, antincendio;
- dati sui ricavi e costi dei rifiuti conferiti a centri esterni;
- manutenzioni ordinarie e programmati;
- consumi di energia elettrica e dei principali materiali d'uso;
- programma di recupero e valorizzazione dei rifiuti;
- recupero e valorizzazione del gas di discarica;
- risultanze dei controlli ambientali eseguiti.

15.2.2 RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE

A chiusura di ogni anno di gestione si preparerà un rapporto operativo riassuntivo dell'attività gestionale svolta. Nello specifico la relazione annuale conterrà una analisi riassuntiva delle attività gestionali (quantitativi di rifiuti suddivisi per tipologie di rifiuto (con indicazione codici CER, elenco soggetti conferitori convenzionati, ecc.) e dei programmi di manutenzione completati durante l'anno, descrivendo gli eventuali miglioramenti o modifiche importanti apportate agli impianti. La relazione annuale dovrà inoltre contenere i dati caratteristici e funzionali degli impianti ed una analisi complessiva delle risultanze dei controlli ambientali eseguiti.

15.2.3 RELAZIONE SUGLI INTERVENTI STRAORDINARI

Una dettagliata relazione sarà prodotta per la Regione Autonoma Valle d'Aosta ogni qual volta si verificheranno eventi eccezionali, che possano mettere in crisi l'attività del Centro o il suo regolare

funzionamento e la sua efficienza operativa. Sono fatte salve le comunicazioni e le documentazioni da inviare alla Regione e agli organi di controllo conseguenti ad interventi straordinari eseguiti sugli impianti che possano aver determinato l'arresto dei processi di trattamento, così come previste nei Piani di sorveglianza e controllo e nelle autorizzazioni regionali.

15.3 DOCUMENTI A NORMA DI LEGGE

Il Concessionario è tenuto a compilare i registri e ogni altra documentazione prevista dalla normativa vigente sia di tipo fiscale/amministrativo, sia di tipo ambientale/autorizzativo.

15.4 DOCUMENTAZIONE PUBBLICAMENTE CONSULTABILE

I contenuti della documentazione messa a disposizione e pubblicamente consultabile comprenderanno:

- a) la documentazione inerente all'organizzazione interna delle attività gestionali e nello specifico la documentazione prodotta nell'ambito delle procedure di qualità interne ISO EN 9001, ISO EN 14001, ecc., comprendente:
 - politica gestionale/ambientale e procedure gestionali;
 - obiettivi di qualità gestionale da raggiungere;
 - documenti inerenti alla pianificazione preventiva delle attività;
 - documenti inerenti alla rendicontazione delle attività e di verifica;
 - documenti inerenti alle procedure di controllo interno dei livelli di qualità raggiunti.
- b) registri di gestione, comprendente:
 - tabulati contenenti i parametri tecnico-funzionali e di processo degli impianti;
 - documentazione e registri di manutenzione;
 - dati inerenti i controlli analitico/ambientali;

16 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Fra gli obblighi accessori del Concessionario vi è lo svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, da eseguirsi in conformità alle modalità proposte in sede di gara (Piano di Comunicazione e Carta dei Servizi), come accettate dalla Concedente e riportate nel documento allegato al contratto di gestione.

17 RESPONSABILI TECNICI DELLA GESTIONE

Il Concessionario è tenuto ad affidare la Direzione Tecnica del Centro regionale ad un tecnico qualificato, in possesso della laurea in ingegneria, che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale incarico.

Il Direttore Tecnico ed in genere tutto il personale, dovranno essere dipendenti del Concessionario e non potranno dedicarsi ad altre attività lavorative sia autonome sia alle dipendenze di terzi senza l'autorizzazione preventiva del Concessionario medesimo.

18 DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL CENTRO

I costi di gestione del servizio di gestione del Centro saranno individuati e determinati sulla base dei Piani economico-finanziari presentati in sede di gara e costituenti allegato al contratto di servizio.

L'aggiornamento dell'entità dei costi è eseguito annualmente, a decorrere dal primo anno solare intero successivo all'anno di avvio della concessione, in conformità ai criteri indicati agli articoli 26 e 27 del Capitolato di gara (Allegato D) ed agli Articoli 9 ed 11 del Contratto di Concessione stipulato in data 2.7.2019.

L'aggiornamento dei Piani economico-finanziari e tariffari potrà avvenire, altresì, nei casi eccezionali specificatamente individuati nel Capitolato di gara (Allegato D) e dal Contratto di Convenzione.

19 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

19.1 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO INTEGRATO

Il corrispettivo dei servizi di:

- gestione rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali assimilabili indifferenziati (ricezione, trattamento, smaltimento/recupero dei flussi);
- gestione rifiuti urbani differenziati e rifiuti speciali assimilabili differenziati (ricezione, trattamento, avvio a recupero/smaltimento);
- gestione operativa del IV lotto della discarica esistente;
- gestione post – operativa del 1°, 2°, e 3° lotto della discarica e del cogeneratore esistenti;

- gestione della piattaforma rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da piccole attività produttive.

sarà costituito, a partire dall'inizio della seconda fase, unicamente dall'applicazione delle due tariffe di trattamento offerte, definite sulla base del piano economico-finanziario così come presentato in sede gara e riferito ai quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti.

Le tariffe si riferiranno pertanto a:

- rifiuti indifferenziati (urbani + speciali assimilabili) a compensazione dei servizi di cui ai precedenti punti 1, 3 e 4;
- rifiuti differenziati (urbani + speciali assimilabili) a compensazione del servizio di cui al precedente punto 2.

Il corrispettivo per la gestione della piattaforma rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da piccole attività produttive (precedente punto 5) dovrà garantire la totale copertura dei costi sostenuti.

Nella prima fase il Concessionario gestisce il servizio integrato utilizzando gli impianti esistenti, alle condizioni economiche contrattuali in essere con l'attuale gestore vigenti al momento del subentro nell'esecuzione dei servizi, assicurando lo stesso livello di qualità del servizio in termini di personale e mezzi.

19.2 MODALITA' DI CORRESPONSIONE DELLE TARIFFE DI TRATTAMENTO:

- Rifiuti urbani:

La corresponsione delle tariffe di trattamento dei rifiuti urbani verrà effettuata direttamente dai subATO al Concessionario secondo le modalità che saranno definite dalla Regione.

La Regione si riserva, fatta salva la garanzia di assicurare l'equivalenza economica derivante dall'applicazione delle tariffe uniche di trattamento offerte ai quantitativi di rifiuti indifferenziati e differenziati effettivamente conferiti, la possibilità di definire tariffe di trattamento da applicare ai soggetti conferitori diversificate per tipologie di rifiuti e non coincidenti con la tariffa unica di trattamento offerta dal Concessionario. In tal caso il Concessionario dovrà applicare ai conferitori le tariffe di trattamento definite dalla Regione. Periodicamente, secondo le procedure che saranno definite dalla Regione stessa, si procederà ad effettuare il necessario riequilibrio dei compensi spettanti al Concessionario, preservando la stabilità economico-finanziaria dell'iniziativa e degli eventuali ulteriori aggiornamenti riconducibili alla ridefinizione dei servizi.

Per quanto attiene ai rifiuti differenziati, fermo restando l'equivalenza economica complessiva, la Regione si riserva inoltre di ripartire la quota tariffaria in riduzione legata ai ricavi da valorizzazione rifiuti differenziati in forma diversificata rispetto all'articolazione tariffaria indicata nell'offerta economica.

La Regione individua annualmente l'entità dei costi connesse con le attività di competenza che devono, ai sensi di legge, gravare sulle tariffe da applicare ai subATO in aggiunta a quanto definito dal Concessionario, quali costi indiretti, eventuali costi residui di investimento, ecc., nonché eventuali introiti (es. vendita del calore). Tali somme costituiranno maggior o minor onere alla tariffa fissata dal Concessionario.

- Rifiuti speciali assimilabili:

La corresponsione delle tariffe di trattamento dei rifiuti speciali assimilabili verrà effettuata direttamente dai conferitori privati al Concessionario secondo le modalità che saranno definite dalla Regione e previa stipula di apposita Convenzione. La Regione si riserva la possibilità di aumentare le tariffe da applicare ai conferitori privati rispetto alle tariffe offerte dal Concessionario e di destinare tutti i maggiori introiti derivanti da tale maggiorazione alla riduzione delle tariffe da applicare ai subATO per il trattamento dei rifiuti urbani. Il Concessionario è obbligato ad uniformarsi a quanto stabilito dalla Regione.

- Rifiuti speciali non assimilabili pericolosi e non pericolosi:

Per il servizio di gestione della piattaforma dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da piccole attività produttive, il Concessionario a partire dal 1.12.2022 potrà stabilire tariffe di mercato a compensazione di tutti i costi sostenuti.

19.3 SCHEMA TIPO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON I SUBATO

Le convenzioni con i SubAto sono state stipulate in conformità allo schema di convenzione preventivamente approvato dalla Regione Valle D'Aosta

20 REVISIONE DEL CORRISPETTIVO DI GESTIONE

Le tariffe offerte saranno aggiornate secondo le modalità ed i criteri fissati agli articoli 26 e 27 del Capitolato di gara e agli articoli 9 ed 11 del Contratto di Concessione stipulato in data 02.07.2019, che si intendono integralmente richiamati.

21 RENDICONTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE ONERI DELLA GESTIONE

21.1 LE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE AI SUB ATO DEGLI ONERI INERENTI ALLE SINGOLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI CONFERITI;

In accordo alla Convenzione il Gestore provvederà a fatturare ai SubATO con frequenza mensile gli oneri derivanti dal trattamento dei rifiuti. La fattura ed i report allegati dovranno riportare chiaramente le tariffe applicate, le quantità delle singole tipologie di rifiuti conferite, i valori dei tributi speciali applicati, dei contributi ambientali, eventuali detrazioni derivanti dalle provvigioni della vendita dell'energia elettrica prodotta dal biogas di discarica.

Con frequenza trimestrale il Gestore provvederà a versare il Tributo Speciale alla Regione Valle D'Aosta mentre con frequenza annuale provvederà a versare il Contributo Annuale al Comune di Brissogne

21.2 FONDO POST GESTIONE LOTTO IV;

Il Gestore provvederà alla formazione del fondo previsto dal d.lgs. 36/2003 o a versare annualmente alla Regione il corrispettivo relativo all'accantonamento della quota parte di tariffa necessaria alla gestione delle future attività di sistemazione finale, recupero ambientale e gestione-post operativa del IV lotto di discarica;

21.3 CONVENZIONI CONAI;

Il Gestore ha proceduto alla sottoscrizione, previa delega della Regione autonoma Valle d'Aosta, delle convenzioni operative con tutti i consorzi di filiera del CONAI volti ad assicurare la più adeguata e conveniente gestione delle frazioni di rifiuti conferiti in forma differenziata dai Sub ATO o da privati conferitori convenzionati con il Centro regionale; Inoltre sarà suo impegno curarne il mantenimento ed aggiornamento.

21.4 SELEZIONE DEI FORNITORI;

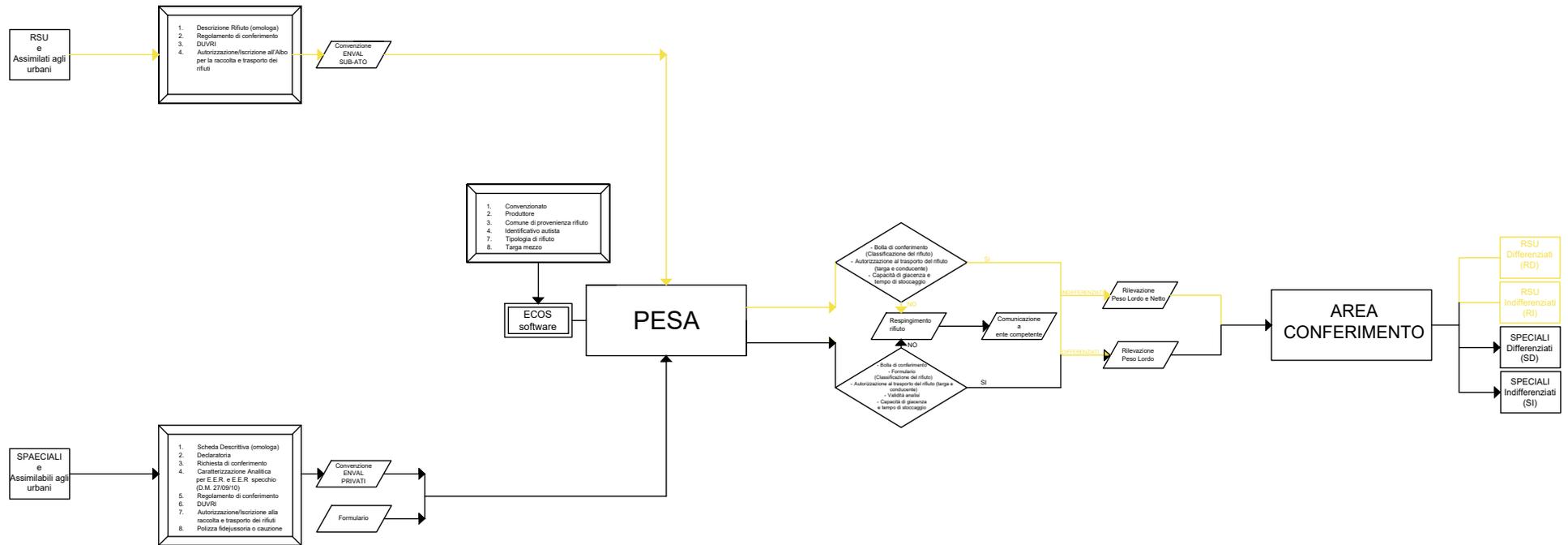
Gli affidamenti di lavori e servizi avverranno nel pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione previste nel Codice degli Appalti Decreto Legislativo 50/2016

22 ALLEGATI

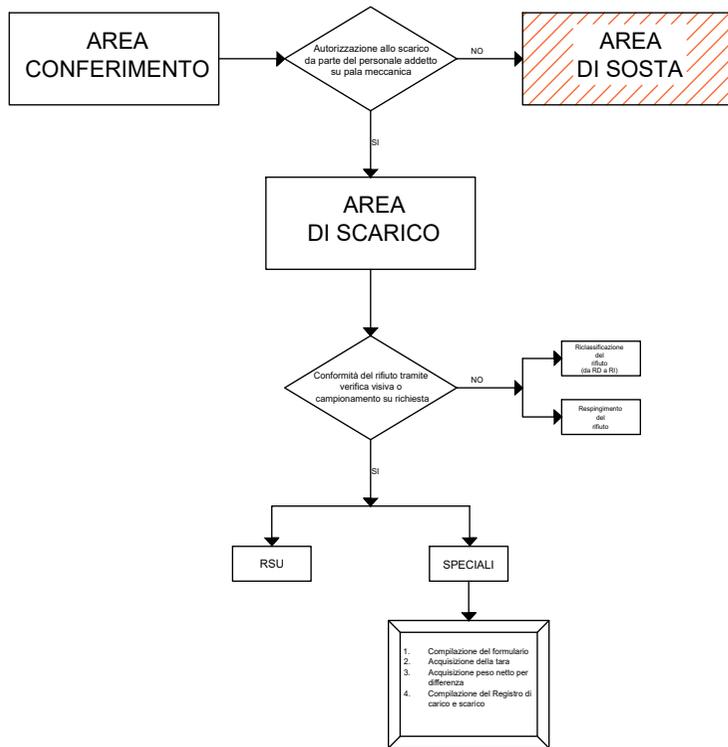
- Allegato1 – Posa e Ricezione
- Allegato 2 – Conferimento
- Allegato 3 – Stoccaggio
- Allegato 4 – Recupero Finale
- Allegato 5 – Omologhe rifiuti differenziati

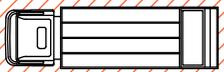
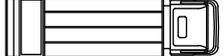
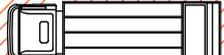
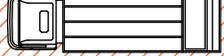
Giugno 2021

Allegato 1 PESA - RICEZIONE

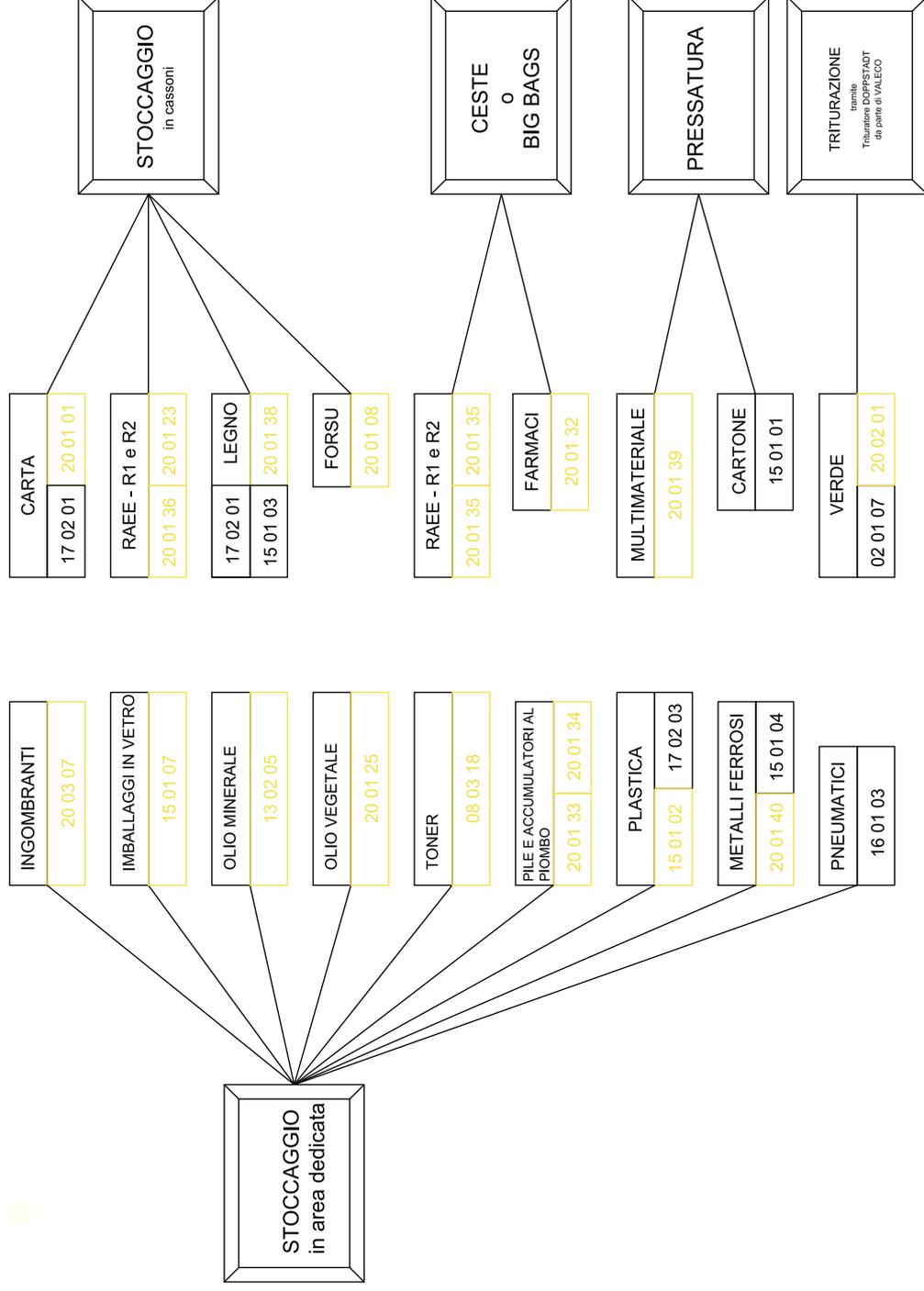


Allegato 2 CONFERIMENTO

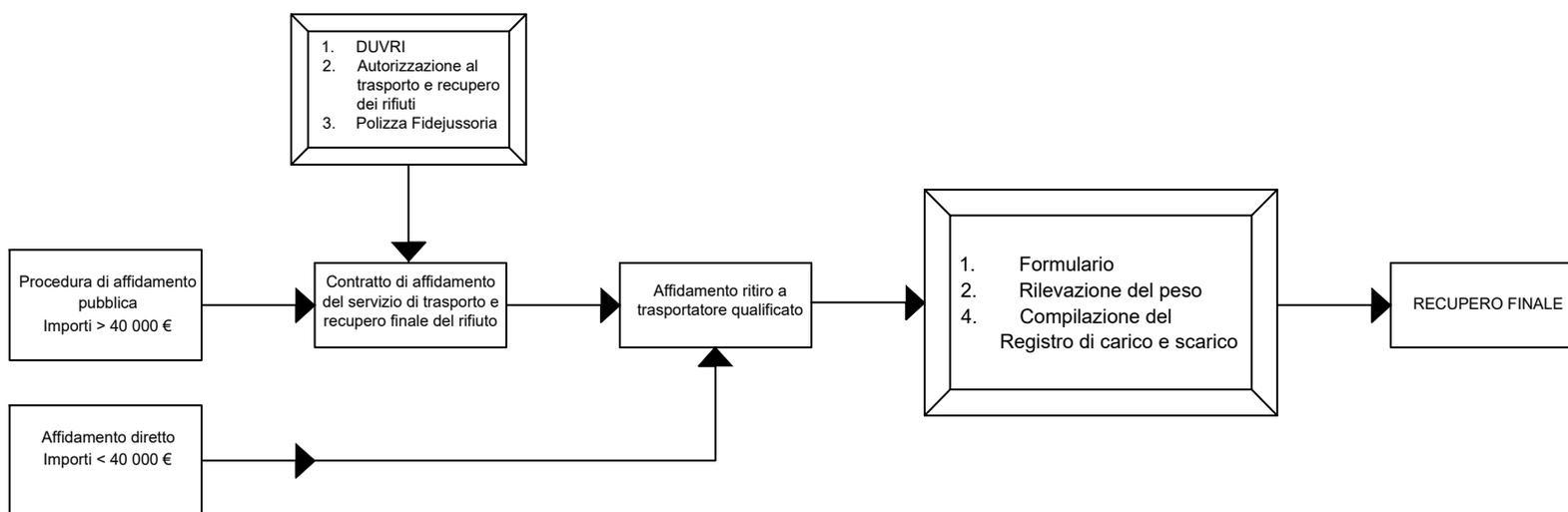


| | | | |
|-----------------------------|---|---|---|
| CARTA (RD) | ✈ | ✈ |  |
| |  | | |
| RSU + INGOMBRANTI (RI)+(SI) | ✈ | ✈ |  |
| |  | | |
| MULTIMATERIALE (RD) | ✈ | ✈ |  |
| | | | |
| CARTONE (RD) | ✈ | ✈ |  |
| | | | |

ALLEGATO 3 "STOCCAGGIO"



Allegato 4 - RECUPERO FINALE



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

ALLEGATO 5

SEDE AOSTA (AO) Piazza Deffeyes, 1 – CAP 11100 |
Tel. +39 0165 273111 | **Partita IVA** 00368440079

OMOLOGHE RIFIUTI URBANI

EnVal

environnement en vallée

SEDE LEGALE AOSTA (AO) Regione Borgnalle, 10 - CAP 11100 |
IMPIANTO Località Les Iles,9 - 11020 Brissogne (AO)
| **Partita IVA** 01244520076



PLASTICA MULTI CODICE CER 20.01.39

| FRAZIONE | Limite % |
|---|----------------------|
| CPL DA 0,33 A 5L IN VOLUME - (PLASTICA) | Ammessa senza limiti |
| TRACCIANTI - (PLASTICA) | Ammessa senza limiti |
| CASSETTE CAC. - (PLASTICA) | Ammessa senza limiti |
| IMBALLAGGI VARI - (PLASTICA) | Ammessa senza limiti |
| FRAZIONE NEUTRA (CASSETTE CONIP) | Ammessa senza limiti |
| FRAZIONE ESTRANEA | <20% |
| ALTRA FRAZIONE ESTRANEA (PLASTICA DURA) | Ammessa senza limiti |
| ALTRA FRAZIONE ESTRANEA (ALLUMINIO) | Ammessa senza limiti |
| ALTRA FRAZIONE ESTRANEA (FERRO) | Ammessa senza limiti |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



IMBALLAGGIO IN VETRO CODICE CER 15.01.07

| FRAZIONE | Limite % |
|---|-----------------|
| VETRO IMBALLAGGIO/NON IMB. > 10 mm | > 93,5 % |
| SOTTOVAGLIO < 10 mm | < 20 % |
| INFUSIBILI (ceramica, porcellana e sassi) | < 1,5 % |
| IMBALLAGGI METALLICI | < 3,0 % |
| IMBALLAGGI NON METALLICI | < 3,0 % |
| ALTRE IMPURITA' | < 3,0 % |
| Tot Impurità senza vetro Cristallo | < 6,5 % |
| VETRO CRISTALLO | < 3,0 % |
| Totale Impurità con Vetro Cristallo | < 6,5 % |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



RIFIUTO BIODEGRADABILE VERDE CODICE CER 02.01.07 / 20.02.01

| <i>FRAZIONE</i> | <i>Limite %</i> |
|---|-------------------------|
| MATERIALE VERDE, RAMI, RESIDUI DI POTATURE | Quantitativo minimo 90% |
| MATERIALI NON COMPOSTABILI(plastica film, sacchetti di plastica, lattine, pannolini) MOBILI IN LEGNO, CARTA, RIFIUTO ORGANICO | <10% |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



RIFIUTO ORGANICO CODICE CER 20.01.08

| FRAZIONE | Limite % |
|---|-------------------------|
| TOTALE COMPOSTABILE CARTA MISTA, CARTONE, ORGANICO VERDE, LEGNO E IMBALLAGGI, SACCHETTI PLASTICA COMPOSTABILI | Quantitativo minimo 85% |
| MATERIALE NON COMPOSTABILE PLASTICA E FILM, PLASTICA RIGIDA, ALYRA PLASTICA, POLISTIROLO, PANNOLINI, VETRO, METALLI, PELLE E CUIOIO, ALLUMINIO, RIFIUTI PERICOLOSI (pile batterie farmaci), TESSILI, POLIACCOPPIATI, INERTI, ALTRI MATERIALI NON COMPOSTABILI SOTTOVAGLIO | <15% |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



CARTA CONGIUNTA CODICE CER 20.01.01

| <i>FRAZIONE</i> | <i>Limite %</i> |
|-----------------------------------|-------------------------|
| CARTA GRAFICA | Quantitativo minimo 80% |
| OCC CARTONE ONDULATO E CARTONCINO | Ammessa senza limiti |
| F.E. SCARTO | <4% |

Se il quantitativo di cartone presente supera il 60% verrà considerato cartone utilizzando il codice CER 20.01.01 cartone

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



CARTONE SELETTIVA CODICE CER 15.01.01

| <i>FRAZIONE</i> | <i>Limite %</i> |
|--|-------------------------|
| CARTONE ONDULATO | Quantitativo minimo 80% |
| CARTA GRAFICA | Ammessa senza limiti |
| F.E. SCARTO (sacchi in plastica, metallo, altri rifiuti) | <4% |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1



RIFIUTO LEGNO E IMBALLAGGI IN LEGNO CODICE CER 15.01.03 e 17.02.01

| <i>FRAZIONE</i> | <i>Limite %</i> |
|---|-------------------------|
| LEGNO, PALLET, MOBILI IN LEGNO | Quantitativo minimo 90% |
| MATERIALI NON COMPOSTABILI (plastica film, sacchetti di plastica lattine, pannolini), FERRO, CARTA, RIFIUTO ORGANICO, INGOMBRANTI | <10% |

Se non conforme il rifiuto verrà comunque accettato in impianto e declassato a rifiuto indifferenziato 200301 e smaltito in discarica con operazione di smaltimento D1

LUIGI BIANCHETTI

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 08/10/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO